



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XI / 233

Seduta del 18/06/2018

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali FABRIZIO SALA *Vice Presidente*
STEFANO BOLOGNINI
MARTINA CAMBIAGHI
DAVIDE CARLO CAPARINI
RAFFAELE CATTANEO
RICCARDO DE CORATO
MELANIA DE NICHILLO RIZZOLI
PIETRO FORONI

GIULIO GALLERA
STEFANO BRUNO GALLI
LARA MAGONI
ALESSANDRO MATTINZOLI
SILVIA PIANI
FABIO ROLFI
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Su proposta dell'Assessore Alessandro Mattinzoli

Oggetto

INCREMENTO DI RISORSE PER LA MISURA "AL VIA"- AGEVOLAZIONI LOMBARDE PER LA VALORIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI AZIENDALI – ASSE III – AZIONE III.3.C.1.1 - POR FESR 2014-2020, ISTITUITA CON DGR X/5892 DEL 28/11/2016

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Paolo Mora

Il Dirigente Paola Negroni

L'atto si compone di 10 pagine

di cui / pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI:

- il Regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il Regolamento (CE, EURATOM) n. 1605/2012;
- il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n.1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento delegato (UE) n.480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento ai principi generali ed alla sezione dedicata alla categoria in esenzione degli aiuti a favore dell'innovazione dei processi e dell'organizzazione (artt.1, 2, 3, 4, 7, 8, 9, 10, 12 nonché, con riferimento alle categorie esentate, l'art. 17);
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul



Regione Lombardia

LA GIUNTA

funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (soglia), 4 (calcolo dell'ESL), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

- la Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 mediante la quale la Commissione Europea ha adottato l'Accordo di Partenariato (AP) con l'Italia che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;

RICHIAMATI, inoltre:

- il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 final;
- la DGR n. X/3251 del 06/03/2015 avente ad oggetto: "Approvazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia";
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 20 giugno 2017 C(2017) 4222 finale che modifica la decisione di esecuzione C(2015) 923 e che approva determinati elementi del programma operativo "Lombardia" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Lombardia in Italia;
- la D.G.R. n. X/6983 del 31/07/2017 avente ad oggetto: "Preso d'atto della 1° riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da Decisione CE C(2017) 4222 del 20 giugno 2017"

DATO ATTO che il POR FESR 2014-2020 di Regione Lombardia prevede, nell'ambito dell'Asse III "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese", l'obiettivo specifico 3.c.1 "Rilancio alla propensione degli investimenti", in attuazione del quale è compresa l'azione III.3.c.1.1 (3.1.1 dell'AP) – "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale";

DATO ATTO che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR e FSE 2014-2020 nella



Regione Lombardia

LA GIUNTA

seduta del 25 maggio 2016 ha approvato, tra gli altri, i criteri di selezione dell'azione III.3.c.1.1 (3.1.1 dell'AP) – “Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale”;

RICHIAMATA integralmente la DGR X/5892 del 28/11/2016 di Istituzione della misura “AL VIA”;

RICHIAMATA, inoltre, la DGR 7446 DEL 28/11/2017, attuata con decreto n. 15297 del 1/12/2017, che prevede un incremento, pari a euro 18,4 ML, delle risorse destinate all'iniziativa “AL VIA” a titolo di contributo in conto capitale;

RICORDATO che la misura “AL VIA” è attuata in alternativa, a scelta del beneficiario:

- nel rispetto del regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti “de minimis” alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);
- nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare nell'alveo dell'articolo 17 (Aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione);

DATO ATTO che, nel rispetto dei principi generali del Reg. 651/2014:

- la concessione dell'intervento agevolativo non è rivolta alle imprese in difficoltà, secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18, né ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 3;
- l'erogazione dell'intervento agevolativo è subordinata alla dichiarazione del beneficiario di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno nonché al



Regione Lombardia

LA GIUNTA

requisito della sede legale o unità operativa sul territorio regionale;

DATO ATTO che, nel rispetto dei principi generali dei Reg. 1407/2013:

- la concessione dell'Intervento agevolativo non è rivolta a imprese appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 e alle imprese in difficoltà secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18 del Reg. UE 651/2014;
- l'Intervento agevolativo non sarà erogato;
- ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. UE 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento UE 1589/2015;
- ad imprese che non rispettano, in sede di pagamento, il requisito della sede operativa sul territorio regionale;

DATO ATTO che le imprese beneficiarie che optano per il regime *de minimis* (Reg UE 1407/2013) dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che:

- attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto Regolamento (UE);
- informi su eventuali aiuti "de minimis", ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica con relativo cumulo complessivo degli aiuti de minimis ricevuti;
- attestati di non rientrare tra imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. UE 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Reg. UE 1589/2015;
- attestati di non essere impresa in difficoltà secondo la definizione di cui all'art.



Regione Lombardia

LA GIUNTA

2 punto 18 del Reg. UE 651/2014;

- che attestati di avere sede operativa nel territorio regionale al momento dell'erogazione;

DATO ATTO che le imprese beneficiarie che optano per il regime di esenzione in base al Regolamento UE n. 651/2014 dovranno sottoscrivere una dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000:

- che informi su aiuti illegali ricevuti (art. 1, paragrafo 4, lettera A del Reg. UE 651/2014);
- di non trovarsi in stato di difficoltà (art. 2, punto 18 del Reg. UE n. 651/2014);
- che attestati di non essere operanti nei settori esclusi di cui all'art.1 del Reg. UE n. 651/2014;
- che attestati di avere sede legale o unità operativa nel territorio regionale al momento dell'erogazione;

CONSIDERATO che rimangono invariate le caratteristiche della misura "AL VIA" definite dalla suddetta DGR. 5892 del 28/11/2016, in particolare in termini di Soggetti beneficiari, Destinatari finali, Operazioni ammissibili, inquadramento ed attuazione del regime di aiuto dell'agevolazione, per i quali sono stati acquisiti:

- nella seduta del 17 novembre 2016, il parere della Cabina di Regia Fondi Strutturali 2014-2020;
- nella seduta del 2 novembre 2016, il parere del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato di cui all'allegato F) della d.g.r. n. 3839 del 14 luglio 2015;
- in data 24 novembre 2016, il parere positivo dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020;

DATO ATTO che l'iniziativa "AL VIA" approvata con DGR 5892 del 28/11/2016 e attuata con decreto n. 6439 del 31/05/2017 è stata comunicata alla Commissione europea con registrazione di aiuto n. SA.48460 e con aiuto n. SA.49780 relativamente all'incremento, pari a euro 18,4 ML, delle risorse destinate alla concessione della sola componente di aiuto a sovvenzione, approvato con la suddetta DGR 7446 DEL 28/11/2017, attuata con decreto n. 15297 del 1/12/2017;

RICHIAMATA la DGR X/5892 del 28/11/2016, in particolare laddove prevede che:



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- l'Intervento agevolativo a favore delle imprese beneficiarie si componga di: un Finanziamento, una Garanzia regionale gratuita sul Finanziamento, un Contributo a fondo perduto in conto capitale;
- il Finanziamento è erogato mediante l'utilizzo di risorse del sistema bancario e di risorse intermedie da Finlombarda S.p.A. pari a euro 220.000.000,00;
- la Garanzia è rilasciata a valere sul "Fondo di garanzia AL VIA", la cui consistenza è pari a euro 55.000.000,00;
- la dotazione finanziaria della misura "AL VIA" per la concessione del contributo in conto capitale, a valere su risorse POR FESR 2014 – 2020, azione III.3.c.1.1, è di euro 38,4 ML, pari alla dotazione iniziale di euro 20 ML incrementata di euro 18,4 ML con DGR 7446 del 28/11/2017;
- l'integrazione della dotazione iniziale della misura potrà essere assicurata sia con risorse POR FESR 2014 – 2020 sia con risorse regionali, (punto 7 del deliberato);

VALUTATO che, alla data del 31 maggio 2018, le domande di ammissione alla misura agevolativa AL VIA consentono di prevedere un accantonamento di oltre il 95% sul "Fondo di garanzia AL VIA", mentre risultano ancora disponibili risorse a titolo di contributo in conto capitale;

VALUTATA la necessità, al fine di riallineare l'utilizzo delle risorse relative alle due componenti dell'agevolazione e, nel contempo, assicurare continuità all'apertura dello sportello per la presentazione delle domande di ammissione alla misura agevolativa AL VIA, di incrementare il Fondo di Garanzia AL VIA, in gestione presso Finlombarda, di un importo pari ad euro 10 ML;

VISTA la DGR X/4084 del 25/09/2015 di attivazione dell'iniziativa "Progetto minibond" che prevede lo stanziamento di euro 18 ML, a valere sull'Asse III POR FESR 2014-2020, finalizzati alla costituzione del Fondo di garanzia a parziale copertura del rischio sull'emissione di minibond a valere su risorse di Finlombarda e di Investitori Istituzionali convenzionati e/o investitori qualificati;

DATO ATTO che con nota prot. n. O1.2018.0011814 del 05/06/2018 Finlombarda SpA condivide l'opportunità di riprogrammare euro 10 ML dei 18 ML disposti dalla DGR X/4084 a favore del progetto minibond e, contestualmente, conferma la messa a disposizione da parte di Finlombarda e degli Istituti di credito convenzionati di ulteriori euro 42 ML di euro di provvista per la delibera di nuovi Finanziamenti;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

RITENUTO, pertanto, opportuno per un più efficiente impiego delle risorse di ricollocare euro 10 ML ad incremento del Fondo di garanzia AL VIA;

DATO ATTO di demandare alla Direzione Generale sviluppo economico di procedere ad un addendum dell'Accordo di finanziamento per la gestione del Fondo di garanzia AL VIA, registrato con n. 19839/RCC nel Registro Convenzioni e Contratti in data 8/2/2017;

DATO ATTO che la suddetta quota di incremento del Fondo di garanzia AL VIA, pari a euro 10 ML risulta pienamente disponibile sui capitoli 14.01.203.010840, 14.01.203.010856 e 14.01.203.010874 nell'annualità 2018, come disposto con legge regionale di bilancio di previsione l.r. 43 del 27 dicembre 2017 per il bilancio pluriennale 2018/2020;

DATO ATTO di demandare alla Direzione Generale sviluppo economico, in raccordo con l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, l'emanazione dei provvedimenti attuativi del presente atto, l'informativa al Comitato di Sorveglianza;

VISTI:

- la legge 57/2001 e il Decreto Ministeriale Ministero dello Sviluppo Economico del 22 dicembre 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 31 dicembre 2016, recante "Nuove modalità di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese" ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57;
- il decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244 che all'articolo 6 commi 6 e 7 proroga gli articoli 46 comma 2 e 52 commi 6 e 7 della legge 234/12 nonché l'articolo 14, comma 1, lettera a), n. 2), della legge 29 luglio 2015, n. 115, all'1 luglio 2017 modificando la scadenza di alcuni obblighi previsti dalla legge 24 dicembre 2012, n. 234 e dalla legge 29 luglio 2015, n. 115 e posticipando a partire dall'1 luglio 2017 le conseguenze della condizione di efficacia degli atti e confermando fino a quella data la consueta modalità di controllo degli aiuti illegali in attesa della possibilità di estrarne visura;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze e delle politiche agricole alimentari e forestali, 31 maggio 2017, n. 115 che, ai sensi del comma 6 dell'articolo 52 della legge n. 234/2012, adotta il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DATO ATTO che gli obblighi di trasmissione al Registro nazionale aiuti delle informazioni e dei dati individuati dal suddetto Regolamento, previsti dall'art. 2 comma 2 del Decreto direttoriale 28 luglio 2017, sono in carico al dirigente pro tempore della Struttura Accesso al credito, nominato, ai sensi del decreto 8552 del 13/07/2017, Responsabile per la fase di concessione del procedimento riguardante l'Avviso "AL VIA", approvato con decreto 6439 del 31/05/2017;

ACQUISITO il parere positivo della Autorità di gestione in data 14/06/2018, con nota prot. n. O1.2018.0012438;

ACQUISITO, nella seduta del 12 giugno 2018, il parere positivo del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato di cui all'allegato F) della d.g.r. n. 3839 del 14 luglio 2015;

VISTE:

- la legge regionale 7 luglio 2008, n.20 «Testo unico delle leggi regionali in materia organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della X e dell'XI Legislatura;
- la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche e integrazioni nonché il regolamento di contabilità della Giunta Regionale;

AD UNANIMITÀ di voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

- 1) di ricollocare euro 10 ML, stanziati sul Progetto minibond con DGR X/4084, ad incremento del Fondo di garanzia AL VIA;
- 2) di dare atto che la quota di incremento del Fondo di garanzia AL VIA, pari a euro 10 ML, risulta pienamente disponibile sui capitoli 14.01.203.010840, 14.01.203.010856 e 14.01.203.010874 nell'annualità 2018;
- 3) di dare atto che le concessioni relativamente alla misura "AL VIA" saranno attuate in alternativa, a scelta del beneficiario:
 - nel rispetto del regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 4



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);
- nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare nell'alveo dell'articolo 17 (Aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione);
- 4) di dare atto che, con riferimento al Regime di esenzione, l'iniziativa "AL VIA" è stata comunicata alla Commissione europea con registrazione di aiuto n. SA.48460 e SA.49780;
 - 5) di demandare alla Direzione Generale sviluppo economico di procedere ad un addendum dell'Accordo di finanziamento per la gestione del Fondo di garanzia AL VIA, registrato con n. 19839/RCC nel Registro Convenzioni e Contratti in data 8/2/2017;
 - 6) di demandare alla Direzione Generale sviluppo economico, in raccordo con l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, l'emanazione dei provvedimenti attuativi del presente atto e l'informativa al Comitato di Sorveglianza;
 - 7) di dare atto che la direzione competente provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.L. e sul sito istituzionale – sezione amministrazione trasparente - in attuazione del D.Lgs n. 33/2013 e sezione Programmazione Comunitaria.

IL SEGRETARIO

FABRIZIO DE VECCHI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge